

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre > 11
id. trimestre > 6
id. mese > 3
Resto anno L. 32
id. semestre > 18
id. trimestre > 8
id. mese > 3
Le associazioni non disdette si in-
dovano rinnovate.
Una copia in tutto il regno centes-
imi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghi non affrancati a
spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (acrobolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono;
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL GIURAMENTO
dei consiglieri comunali e provinciali

Venne l'idea all'on. Toaldi di presentarr
per la prossima apertura della Camera la
proposta di un disegno di legge, che esten-
da ai consiglieri comunali e provinciali l'ob-
bligo del giuramento al Re e allo Statuto,
come al presente avviene per i deputati. Se
si considera la cosa in se, non si scorge la
necessità di questa legge, che potrebbe pa-
rere inutile, perchè le funzioni di consigliere
sono così chiaramente e particolareggiata-
mente segnate nella legge, controllate dal-
l'autorità superiore, che non si dovrebbe
richiedere un giuramento inteso ad accrescere
maggiormente questi doveri, tanto più che
la natura amministrativa della carica nol
richiede.

Ma qui v'ha chiaro un altro pensiero, il
pensiero politico, che va ogni di più pren-
dendo il sopravvento sui criteri amministra-
tivi. Per i deputati che legiferano, che sono
gli autori delle leggi dello Stato, che pos-
sono venir meno, non solo alla loro osser-
vanza, ma alla loro sostanza, col mutarle,
o variarle in senso contrario alle disposi-
zioni statutarie, si comprende l'obbligo di
giurare fedeltà al capo della nazione e alla
costituzione. Ma in tema amministrativo
tutte queste ragioni esulano, perchè, nate
da uno scopo politico, si trovano non ne-
cessarie nel campo circoscritto e ristretto
dell'amministrazione comunale e provinciale.

Quale dunque può essere il senso riposto
di questo disegno di legge? Per i repubblicani
si direbbe che non fu pensato, perchè da
lungo tempo i repubblicani e gli stessi so-
cialisti giurano, certo, come a' fatti si vede,
con qualche larga restrizione mentale,
quando entrano in parlamento. Per gli altri
partiti, sieno di sinistra o di destra, ne-
ppure, giacchè in essi è o dovrebbe essere il
palladio della monarchia e dello Statuto.
Per i cattolici meno ancora, non essendo essi
licenziati di far parte dei rappresentanti
politici del paese, e dovendo, ove ciò avve-
nisse, assoggettarsi alla legge del giuramen-
to. L'on. Toaldi quindi mira altrove, chie-
dendo che quest'obbligo divenga legge anche
nei municipi e nelle provincie.

Per intendere quest'idea del Toaldi oc-
corre metterla in relazione parallela con
quell'onor. Vischi, l'autore della legge che
dichiara festa civile la data del 20 settem-
bre. Con questa legge si volle prevenire e
troncare ogni facoltà ai municipi di potersi,
in qualunque modo, pronunziare pro o con-
tro la politica e il modo col quale si andò
e si sta a Roma. E quello che ne derivò
parve l'effetto contrario di ciò che il Vischi
ne sperava; poichè quella data non fu mai
tanto discussa, come dopo che una legge
aveva imposto di festeggiarla.

Così ora avverrà di quella dell'on. Toaldi,
ove abbia il suffragio del parlamento. Il

giurare fedeltà allo Statuto è inutile, dove
dello Statuto non si tratta, mentre è logico
per i deputati e senatori: ma il moltiplicare
questi giuramenti nella vita amministrativa,
dove le opinioni politiche sono molte e
molto estese, e dove di politica non si do-
vrebbe discutere, perchè direttamente la
politica non deve mai entrare nell'ammini-
strazione, farà sì che la fede nello spirito
dello Statuto diminuirà in luogo di au-
mentare.

Se chi propone la legge la crede neces-
saria, non lo fa per monarchici; per repub-
blicani sa che non importa impiccio: e
forse, se è fatta per i cattolici, o per intral-
ciare il moto ascendente che le ultime ele-
zioni dimostrarono a loro favore, sbaglia i
conti, non pensando che la mancanza di
cattolici in parlamento è la piaga cronica
della nostra vita politica, e la loro man-
canza nei municipi e nelle provincie, ora
specialmente dopo il nuovo dispiegarsi del-
l'azione cattolica, sarebbe il principio di
una vera e grande decadenza nazionale,
poichè, volere o no, gli ultimi responsi del-
l'urna, nelle grandi città, mostrano avere il
paese maggiore fiducia nei cattolici che nei
liberali, e nei loro metodi amministrativi.

Quello che potrà di positivo nascere da
una simile legge, non sappiamo oggi preve-
dere con sicurezza, ma ben sappiamo che
se questa legge avesse carattere di comba-
timento e portasse alla violenza, segnerebbe
il principio di quella risurrezione totale,
che il paese attende, e che solo un governo
cattolico potrà dare all'Italia.

A questo proposito la Provincia di Vi-
cenza ha un « gruppetto » di cronaca poli-
tica, che ci piace riferire integralmente
anche con gli slanci entusiastici dello scrit-
tore:

« Incontrai l'illustre patriota (il Toaldi)
davanti al democratico Caffè Nazionale
della mia diletta Schio, e, così ex abrupto
mi congratulai con lui per la nuova pro-
posta di legge inviata alla presidenza della
Camera.

« - Sì, rispose, mi confortano i numerosi
telegrammi e le lettere gratulatorie ricevuti
d'ogni parte d'Italia.

« Osservatogli ch'egli s'era ben fatto in-
terpretare dei bisogni del quarto d'ora di
vergognosa reazione, che noi dobbiamo su-
perare - e che nella nostra provincia è
addirittura insopportabile - soggiunse che il
suo disegno di legge si compone di tre ar-
ticoli: il 1. già noto; il 2. dirà che ogni
consigliere provinciale e comunale debba,
entro due mesi dalla conferma della sua
elezione, prestare il giuramento di fedeltà
al Re, ecc., com'è detto nel 1. articolo; il
3. poi dirà che chiunque, dopo la detta
epoca, non avrà prestato giuramento, come
sopra, s'intenderà decaduto dall'ufficio e dal
mandato. E quando - continuò il vecchio,
simpatico liberale - io svolgerò alla Ca-
mera la mia proposta di legge, non m'im-
porterà d'aver o no l'onore ch'essa venga
approvata, purchè si provveda contro i pe-

ruoli di tutti indistintamente i partiti e-
stremi, sieno essi rossi o neri; socialisti o
cercicali; Circoli Oberdank o Circoli della
Gioventù cattolica.

« Noi non possiamo che ammirare il vec-
chio patriota, sempre geloso della libertà
(se) conquistata col sangue e coi sacrifici
esempre pronto a insorgere per difenderla. »

Il Nuovo Giornale così commenta questo
lirismo:

« A noi duole di non poter dividere gli
entusiasmi del cronista politico della Pro-
vincia, il quale vede nel progetto dell'on.
Toaldi - certo per un difetto di educazio-
ne politica, che è particolare di noi popoli
latini - un prodotto mirabile di principii
liberali. A tale punto di confusione e di
incoscienza siamo noi arrivati, che chia-
miamo conquista della libertà ciò che non
è o non sarebbe altro che un nuovo vin-
colo, un nuovo ostacolo alla vera libertà -
che è quella della coscienza.

« Non parva strano che noi, soventi volte
accusati di moderazione presa a sinonimo
di conservantismo brutto, ci facciamo oppo-
sitori di un pregetto, che, nella mente di
chi lo propone e di chi lo approva, dovre-
bbe probabilmente servire di garanzia alla
conservazione degli istituti nostri. Niuno è
più sinceramente di noi amante delle isti-
tuzioni, che ci reggono; niuno intende più
di noi quanta fortuna politica stia in un
sapiente principio di conservazione.

« Ma crediamo pure fermamente che gli
istituti meglio s'adagino e si conservino in
un ambiente di verace libertà che con si-
stemi coercitivi, con tirannie di pensiero e
di coscienza. Gli istituti devono trovare in
se stessi, nella propria costituzione e nel
proprio funzionamento, gli elementi della
conservazione; quelli che vengono recati di
fuori, con mezzi artificiali, non servono se
non transitoriamente e talvolta recano loro
danno e pericolo ».

Si direbbe che la proposta Toaldi fatta
in odio ai cattolici, sia destinata ad avere
un successo d'ilarità anche nel campo li-
berale.

Il Caffaro di Genova, massone, chiama
manie infantili le proposte Vischi e Toaldi,
e dopo aver dato il fatto suo il primo per
la proposta della festa civile il XX settem-
bre, parla così a proposito del Toaldi:

« Ecco ora un altro grand'uomo, geloso
della celebrità del suo collega, proporre la
brava legge che lo renderà illustre a buon
mercato. Dopo tutto, l'obbligo del giura-
mento per i Sindaci non è un completamento
morale alla legge del venti settembre? e poi
non sono obbligati a giurare i soldati? Fac-
ciamo giurare i sindaci e aboliamo per mi-
racolo repubblicani, democratici, socialisti,
clericali e via dicendo.

L'idea del deputato progressista è degna
di un cervello tipo Vischi. E' vero che mal-
grado il giuramento vi sono alla Camera
deputati che si dichiarano socialisti e re-
pubblicani e si infischiano altamente di un

giuramento imposto loro colla forza; è vero
che l'obbligo di tale formalità non ha mai
diminuito il numero di questa categoria di
deputati, anzi i socialisti sono venuti alla
Camera dopo l'approvazione della legge sul
giuramento.

« Si può ritenere allo stesso modo che la
medesima cosa succederà per i consiglieri
provinciali e comunali; ma tutto ciò che
importa all'on. Toaldi? »

E conclude canzonando:
« E di quante splendide e vaste applica-
zioni questa idea è suscettibile! I professori
delle Università, dei licei, dei ginnasi e
istituti di vario genere non sono nominati
dal Governo? Giurino tutti! I ginnasi pri-
vati domandano il pareggio? Facciano giu-
rare i loro professori. Gli scolari non go-
dono forse di un beneficio largito dallo
Stato? Giurino anche gli scolari. Dovunque
si verifica l'intervento dell'autorità politica
o giudiziaria, dovunque il potere centrale
fa sentire la sua influenza sia pure per un
semplice permesso di porto d'arme, l'applicazione
del giuramento obbligatorio può
dare magnifici risultati.

Contro i clericali

La notizia che l'on. Crispi abbia spedito
già l'annunziata circolare autorizzante i
prefetti ad agire severamente contro quelle
Società clericali che risultassero colpevoli
d'incitamento all'odio contro le istituzioni,
e così commentata dalla Corrispondenza
Verde:

« Ben si sa che cosa, nel linguaggio ela-
stico della legge e delle istruzioni ministe-
riali e nella interpretazione d'una magi-
stratura in servitium prona, come direbbe
Tacito, significano le parole « eccitamento
all'odio contro le istituzioni! »

« E' sempre vendetta per lo scacco avuto
dai clericali nelle ultime elezioni, in altro
modo, il Vaticano alla conciliazioni si lun-
gamente agognata dai conservatori? »

« Forse l'una cosa e l'altra insieme.
« Però il Vaticano è tal nemico che cer-
to non può esser preso nè per blandizie,
nè per minacce, nè per castighi... crispini! »

« Non lo vinse Napoleone il Grande, fi-
guriamoci se lo domerà il nostro Napoleone
il Piccolo! »

Come i lettori sanno, alcuni circoli cat-
tolici han pubblicato cartoline e francobolli,
in occasione del XXV della breccia, conte-
nenti i motti seguenti: W. l'Italia - W.
il papa. Dette cartoline o francobolli con-
tenevano anche il ritratto del Santo Padre.

Tutto ciò ha maledettamente dato sui
nervi della Tribuna, la quale in un articolo
di fondo domanda:

« Che direbbe il Governo, che farebbe,
quali ordini e quali istruzioni, darebbe
agli agenti suoi, se il partito repubblicano
o socialista, per far onta a feste costituzio-
nali, avesse stampato inni, cartoline e fran-

fermosi alcuni istanti vicino all'ingresso
dell'altro sotterraneo. Quando poi si fu ac-
certata, pel lume che spandevasi dal tugurio
di Compare Miseria, che questi non ne sa-
rebbe così subito, arditamente entrò nel-
l'altro sotterraneo.

La coraggiosa ragazza aveva pensato che
il vecchio mendicante, allorchè improvvisa-
mente scompariva, doveva servirsi di qual-
che passaggio a lui solo noto, sicchè nas-
condendosi in quel vano che essa aveva
formato il di prima colla caduta della pie-
tra, le sarebbe stato facile vederlo se ac-
cendeva il lume, o per lo meno dal rumore
dei suoi passi apprendere il segreto del
passaggio.

Salì rapidamente il mucchio delle macerie
e, raggiunto il vano, vi si calò risoluta
sporgendone solo parte del capo per vedere
ed udire.

Scorsero alcuni minuti prima che notasse
alcun rumore: non ne fu però nè sorpresa,
nè scoraggiata; riflettè che Compare Miseria
forse stava cenando, come la sera prece-
dente, e attese rattenendo il respiro per
prestar meglio orecchio.

La sua previsione verificossi. Poco dopo
le parve infatti di udire una specie di ru-
mor sordo alla sua destra, in direzione del
tugurio di Compar Miseria.

(continua.)

Compare Miseria

Una lettera che vide sul tavolino da la-
voro di Giacomina, accanto alla calza e al
suo libro di preghiere, fu per lei un tratto
di luce.

« Chi vi ha scritto, mamma Giacomina!
chiese ella con voce insinuante.

« E non lo indovini, piccola curiosa?
Rosetta si mise a sorridere.

« Una lettera di Lorenzo! sclamò.

« Chi te lo disse? »

« Voi, mamma Giacomina.

« Io?... »

« Sì, ho capito tosto, al vostro viso sor-
ridente, che dovevano esservi notizie di
Lorenzo. Che cosa vi ha egli scritto da ren-
dervi tanto lieta, mamma Giacomina? »

« E questo non sei buona di indovinarlo? »

« Ha avuto il suo congedo! esclamò
Rosetta.

« Sì, e arriverà fra tre giorni.

Rosetta battè allegramente le mani l'una
contro l'altra, ma poi, come colta da un
fastidioso pensiero, seggiunse:

« Purchè i cattivi del paese non gli fac-
ciano ancora qualche sgarbo!... »

« Ora non l'osarono, rispose Giacomina
rialzando con fierezza il capo. Se gli venne
accordato il congedo, è senza dubbio perchè
si hanno notizie sicure dell'assassino di suo
papà Chauvelais e di sua moglie, e si vuol
servirsi di lui, come egli stesso ha chiesto,
per scoprirlo ed arrestarlo.

« Voi lo credete, mamma Giacomina?
chiese Rosetta guardando la vedova in modo
singolare.

« E' Robillard che me lo disse.

« Infatti egli deve saperlo, riprese Ro-
setta fatta pensierosa dalla risposta della
vedova.

In quel punto sopraggiunse Maturino, e
i tre si posero a tavola; siccome Maturino
era già informato del prossimo arrivo di
Lorenzo, la conversazione interrotta non fu
ripresa, nè Rosetta tentò di riannodarla.

Essa cenò in fretta e ancor prima che
Maturino e Giacomina avessero finito di
mangiare, augurò loro la buona sera come
se avesse fretta di lasciarli, e si avviò verso
la fattoria. Da qualche tempo aveva otte-
nuto di dormire colà colla vecchia fantesca
sotto pretesto di esser pronta, appena l'alba,
a condurre le pecore al pascolo, ma in
realtà onde aver maggior libertà di man-
dare a compimento i suoi progetti.

La notizia dell'arrivo di Lorenzo, che
essa credeva non tanto prossimo, la impe-
gnava a maggiore attività.

Se non fosse stato di ciò, il terrore pro-

vato nel trovarsi così di faccia all'assassino
dei Chauvelais avrebbe potuto forse rallen-
tare l'ardore delle sue ricerche nei sotter-
ranei del castello. Ma dacchè seppe di non
aver più di tre giorni per arrivare alla
scoperta di cui voleva riservarle la sorpresa,
risolvette a qualunque costo di arrivare
allo scopo prima che giungesse Lorenzo.

Calcolando con molto buon senso e con
fredda ragione i pericoli cui poteva andare
incontro, si era persuasa che erano meno
gravi di quanto potessero sembrarle. In
tutti i campi vicini, a quella stagione, tro-
vavansi dei lavoratori, e quando fosse sor-
presa dal malfattore bastava che gridasse
per esser certa d'averne immediato aiuto.
Decise inoltre di condurre al pascolo as-
sieme alle capre anche qualche cavallo, del
quale avrebbe potuto servirsi ad ogni even-
ienza.

L'indomani, all'alba, era già al posto del
giorno precedente, ma durante tutta la
giornata non cercò neppure di entrare nei
sotterranei per non destare sospetti.

Appena giunta però la sera, dopo essersi
congedata da Antonietta che le aveva ten-
nuto compagnia per tutto il giorno, affret-
tosi a riprendere il suo posto d'osserva-
zione nella Cappella, e quando Compare
Miseria, ritornato alla consueta ora, entrò
nel suo tugurio, uscì di là con precauzione,
dirigendosi verso i sotterranei. Ma non si
inoltrò fino all'abitazione del mendicante;

cobolli con parole ed emblemi contrarii all'ordine di cose attuale!»

Siamo intesi, dunque. Il ritratto del Papa, le scritte *Viva l'Italia, Viva Leone XIII, Viva il Papa*, sono parole ed emblemi contrarii all'ordine di cose attuale.

Non si poteva dare miglior confessione di questa per affermare che l'Italia, il Papato, la religione, non hanno niente che vedere con la rivoluzione.

Carattere moderno

L'Italia del Popolo si occupa del caso di pazzia del deputato Fagioli, già sottosegretario di Stato con Giolitti, e fa alcune osservazioni non prive di valore:

« Il Fagioli, che ora così miseramente perisce, era un uomo desideroso di arrivare. Nato con delle vere attitudini alla politica parlamentare, di presenza simpatica, fornito d'ingegno e anche di studii, specialmente in confronto alle legioni di beoti, che siedono alla Camera, egli aveva cominciato presto a correre l'arringa elettorale; ma dapprincipio, essendo moderato schietto, l'aveva corso senza fortuna; poscia, essendosi convertito al colore politico del tempo, che non si sa più che cosa sia, aveva trovato buon vento. E finalmente con Giolitti aveva potuto realizzare il naturale suo sogno, d'andare in su. E andò con Giolitti come sarebbe andato con Di Rudini, e come negli ultimi mesi che siedono alla Camera, si disponeva ad andare con Crispi. E' quello che ormai fanno tutti o quasi tutti, non esistendo più nulla a Montecitorio che non sia ambizione e competizione di persone. I partiti se ne sono andati. Sono rimasti uomini che, tranne pochi cavalieri erranti, badano, sovra ogni cosa, a mettersi a posto. »

Eh! quanti sono i patriotti che non hanno fatto così?

L'ARBITRATO PONTIFICIO

A studiare la questione delle frontiere tra le Repubbliche d'Haiti e di San Domingo, nella quale è stato pregato ad esser mediatore, il S. Padre ha nominato una Commissione di Cardinali, a capo della quale è l'Emo Segretario di Stato. La Commissione ha già cominciato i suoi lavori; tuttavia il giudizio del S. Padre non sarà pronunciato per ora; e ciò principalmente per la distanza che supera Roma dall'isola d'Haiti, occorrendo quasi due mesi perchè una lettera giunga colà e ne torni la risposta.

E' però fin d'ora assicurato che la questione sarà risolta con completa soddisfazione d'ambidue le parti.

Il Santo Padre al Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi

N. 26579.

Illmo Signore,

Fra le dimostrazioni di affetto e di profondo dolore, con che i Cattolici hanno fatto a gara per consolare il cuore afflitto del Santo Padre non potevano mancare quella dei Comitati Permanente e del Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi Cattolici. Sua Santità ha gradito oltremodo questa nuova testimonianza della loro filiale devozione ed ha apprezzato i sentimenti espressi nel loro indirizzo. Del che mentre io li ringrazio in nome dell'Augusto Pontefice, sono dal medesimo incaricato a partecipare loro la specialissima benedizione, che Egli a tutti imparte con effusione.

Confermandole dopo ciò i sensi della mia più distinta stima

Di V. S. Ill.ma
Roma, 3 ottobre 1895.

Aff.mo per servirla
M. Card. RAMPOLLA.

Sig. Comm. Gio. Batta Paganuzzi — Venezia.

Il Papa al Congresso di Baltimora

In questi giorni trovasi riunito a Baltimora un Congresso Eucaristico dei cattolici degli Stati Uniti.

Il Santo Padre ha mandato una lettera in cui approva e benedice il Congresso rilevando l'importanza e l'utilità di queste riunioni.

Il cattolicesimo in Islanda

La Germania è informata che il Papa ha affidata la direzione d'una missione in Islanda al vicario apostolico per Danimarca, moss. Euch. In autunno i due primi missionari partiranno per la capitale dell'isola, Rey Kjavik « per annunziarvi il Vangelo » come dice la Germania, ossia per tentare delle conversioni dalla chiesa luterana alla cattolica.

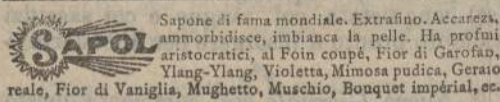
Probabilmente uno di questi missionari sarà il gesuita Socinson, che è irlandese e che, or non è molto, scoperse nella cattedrale luterana di Rey Kjavik una cappa vescovile tutta trapunta ad oro, donata dal Papa Paolo III nel 1550, all'ultimo Vescovo dell'isola Jon Aruton.

Pasteur ai giovani

« Giovani, confidate in questi metodi sicuri e possenti, dei quali non conosciamo ancora che i primi segreti. E tutti, qualunque sia la vostra carriera, non vi lasciate sopraffare dallo scetticismo denigrante sterile, non vi lasciate scoraggiare dalle tristezze di certe ore che passano sulla nazione. Vivete nella serena pace dei laboratori delle biblioteche. »

« Dite anzitutto a voi stessi: che ho fatto per la mia istruzione? Poi, a misurata che andrete innanzi: che ho io fatto per il mio paese? Fino al momento in cui avrete forse l'immensa felicità di pensare che avete contribuito in qual che modo al progresso ed al bene umano. »

« Ma, siano gli sforzi più o meno favoriti dalla fortuna, è necessario, quando si è presso alla grande meta, avere il diritto di esclamare: Ho fatto quel che ho potuto. »



ITALIA

Bari — Il Consiglio Comunale di Ruvo assalito dalla folla — A Ruvo, durante una seduta consiliare, la folla, eccitata dai soliti sobillatori, invase l'aula tumultuando ed insultando i consiglieri della maggioranza.

Il sindaco ordinò invano di sgombrare. Chiamato un delegato, ripeté l'ordine; ma, continuando il tumulto, si dovette chiamare la forza e procedere a molti arresti.

Continuando poi il fermento nella popolazione, si spedirono rinforzi di truppa e carabinieri.

Si fecero 121 arresti, compresi i caporioni socialisti. Stanotte, con treno speciale, 54 di tali arrestati vennero tradotti a Bari, donde si condurranno alle carceri di Trani, procedendosi quindi per violazione dell'articolo 188 del Codice Penale.

Firenze — Terremoto. — Domenica alle ore 12.25 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio, durata circa due secondi. La scossa fu avvertita specialmente a Fiesole, Pontassieve, Reggello, Pozzoletico ed in altri dintorni di Firenze. Le popolazioni sono allarmate. Nessuna disgrazia.

Roma — Museo Borgiano — Il Museo Borgiano della Sacra Congregazione di Propaganda, a Roma, si è testè arricchito di una preziosa collezione di monete cinesi di varie forme, le quali risalgono fino alla Dinastia Yu, cioè a 2255 anni prima di Gesù Cristo.

Questa collezione è ordinata in nove tavole. La più recente delle monete è quella che si riferisce ai tempi dell'imperatore Kue Zang, l'ultimo della dinastia Min, il quale regnò fino all'anno 1623 dopo Cristo.

Questa splendida e rarissima collezione è stata mandata in dono a Sua Eminenza il Cardinale Ledoschowsky, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, da Mons. Pier Paolo De Marchi Vicario Apostolico del Chan-Cong settentrionale. Il Cardinale alla sua volta l'ha donata al Museo Borgiano.

Con questo atto munifico che arricchisce di un tanto dono la sala dei cimeli cinesi, l'Emo Prefetto si è acquistato un nuovo titolo alla benevolenza verso la Sacra Congregazione, cui egli così degnamente presiede, e alla gratitudine dei suoi dipendenti.

ESTERO

Inghilterra — Il riposo domenicale — E' sul tappeto la questione di ridurre ancora il personale impiegato la domenica, nell'Amministrazione della Posta. Sebbene in tal giorno non si faccia alcuna distribuzione, i vari servizi richiedono la presenza di 41.274 impiegati per il servizio nelle ferrovie ecc. un po' meno dei due terzi degli operai, fattorini, meccanici, telegrafisti occupati su tutto il territorio della Gran Bretagna. Essi non fruiscono del riposo che di una domenica ogni due settimane, tranne che a Londra dove un dodicesimo solo del personale è impegnato per assicurare il funzionamento dei servizi, e in causa del turno, rimane privato del riposo domenicale.

A Londra, come nel resto del Regno, il lavoro della domenica è limitato a tre sole ore.

Il progetto attualmente allo studio, tende a ridurre ancora, per la domenica, il numero degli impiegati. Un quarto solo del personale potrà essere richiamato in servizio, per sole due ore, per tutte le città, Londra compresa.

Spagna — Inondazioni — I giornali spagnuoli sono pieni di descrizioni delle inondazioni verificatisi testè nell'Aragona, determinate da grandi nubifragi, e delle quali il telegrafo ci diede un breve cenno.

Un redattore inviato dal Liberal sui luoghi del disastro ha telefonato da Saragozza al suo giornale quanto segue:

« Il borgo di Alhama offre uno spettacolo emozionante, spaventoso. Questo borgo in circondato dalle acque del Jalon che invase tutto l'abitato con impeto indescrivibile, tutte le case furono inondate, l'acqua saliva a cinque metri. Gli abitanti fuggirono portando in capo pacchi di indumenti verso la montagna. »

Nelle chiese furono abbattuti confessionali, quadri, altari, tutto.

L'acqua veniva giù dalle montagne a torrenti, con una rapidità e una quantità da non potersi immaginare.

Ad Ateca i danni sono incalcolabili, una moltitudine di famiglie ha abbandonato le case senza vesti, né alimenti, ed è nella più squalida miseria.

A Villacenas le case inondate sono a centinaia. A Valenza, durante l'uragano, alcuni giova-

notti salirono sul campanile per suonare la campana maggiore, quando un fulmine penetrò da una finestra, girò attorno alla campana e cacciò giù dalla prima scala a ruozzoni i giovani campanari.

Essi restarono soltanto storditi ma non feriti, e quando si furono riarvuti, ritornarono al loro posto e ripresero a suonare la campana.

Altri fulmini uccisero donne e bambini. Gravi danni materiali si ebbero pure a Jàen nella Murcia; varie sono le vittime che si deplorano in diversi paesi; a migliaia si contano i capi di bestiame grosso e minuto anegati.

Le autorità sono sui luoghi del disastro e provvedono alle più urgenti emergenze.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA VISSANDONE

7 ottobre 1895.

Tra il più giulivo scampanio e lo sparo festevole dei mortaretti, S. Ecc. M. P. A. Antivari Vescovo Aus., poco prima del tocco entrava in paese ove l'accossero il M. R. Parroco coi preti circonvicini. Durante il viaggio a Colloredo dovette scendere di carrozza e benedire a quel popolo che coi suoi sacerdoti e colla banda del paese volle presentargli i suoi saluti ed i suoi omaggi.

Viissandone era tutto messo a festa e per le vie v'erano archi di sempre verdi e paloncini variopinti, e drappi pendenti dalle finestre.

Dopo la processione del Rosario S. Ecc. uscì dalla Canonica e circondato da uno stuolo di sacerdoti e seguito da una lunga schiera di popolo, si recò in Chiesa per amministrare la cresima.

Nessun padre parlò mai con tanto amore, con tanto ardor di zelo a' suoi figliuoli, come in quel momento parlò sua Ecc. a' buoni Viissandonesi! Tutti pendevano estatici dal suo labbro, e quella sacra, verace, salutare parola scendeva negli animi di tutti e soavemente li commoveva. Ah! si la ricorderanno que' fanciulli e que' genitori, la ricorderanno a lungo quella benedetta parola!

Finita la Cresima S. Ecc. uscì di Chiesa per ascendere il campanile ove dovea aver luogo la consecrazione delle campane. E quantunque le scale fossero alquanto ripide S. Ecc. in brev'ora fu al sommo, e là apparato dei sacri indumenti principiò la solenne funzione. Intanto tutto il popolo s'era aggruppato intorno al campanile ed i loro sguardi eran fissi lassù per vedere quella schiera di preti e quella mitra bianca che volteggiava intorno ai sacri bronzi e faceva un bel contrasto col loro bruno colore. Dopo la funzione S. Ecc. amministrò ancora la S. Cresima e quindi si ricondusse in Canonica ove fu servito un eccellente rinfresco. Poscia Sua Ecc. verso le 19 1/4 salutato dai sacerdoti, da un lungo e cordiale evviva di quei buoni terrazzani e dallo scampanio de' sacri bronzi che, quasi consapevoli della consecrazione ricevuta, pareva squillassero più gai e festivi, partì alla volta di Udine.

Adelfideo.

DA TRAVESIO.

5 ottobre 1895.

Qualche settembrista « consumando dentro sé con la sua rabbia » pel discreto fiasco de' suoi vaporosi progetti, ha pensato di scaricarmi addosso tutto il suo entusiasmo profondamente disonesto e cretino.

Costui ha fatto inscrivere nell'Iruli di via Prefettura — 30 settembre 1895, N. 233 — una stolido calunnia che ferisce la mia riputazione di sacerdote, quale mi vanto di essere, serio e dignitoso.

Per un delicato riguardo all'onore degli abitanti di Travesio (che, tranne pochissimi, sono tutti cattolici senza aggettivi e molto affezionati ai loro sacerdoti) non ho mai voluto finora accennare alla gazzarra che qui s'è menata: ma ora, provocato, devo uscire dal riserbo per difendere il mio nome contro coloro che tentano giustificare una prepotenza più che croata con l'arte della calunnia.

Si facciano avanti gli avversari miei!

Nelle regioni indeterminate dell'intrigo non mi degno rispondere; ma sul campo della giustizia, dell'lealtà e del dovere, combatterò sempre a fronte alta e vessillo spiegato, senza temere la superbia dei Caifa, la burbanza del Malco, il disprezzo degli Erode, la viltà dei Pilato, il tradimento di Giuda.

Per ora mi limito a dire una sola sentenza: la causa della Chiesa cattolica non ha bisogno d'essere sostenuta colle monellerie e colle pagliacciate.

Sfido quanti mi conoscono, anche i più malevoli, a negare in me una generosità d'animo forse eccessiva e una mitezza a tutta prova.

Del resto offro volentieri quest'amarezza al giusto Iddio che mi crede non indegno di patire pel suo tribolato Vicario; e confido ogni mia lacrima al Cuore di Gesù, facendo voti per la salvezza di questa povera Italia e pregando pro persequentibus et calumniantibus.

Arciprete G. B. Cesca, Vicario Foraneo, Professore di Teologia Morale e Letteratura Italiana nel Seminario di Concordia.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 8 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 14.2 | Min. Ap. notte 11.4
Barometro 749. | Stato atmos. Piovoso
Vento S E | Press. calante

Jerì Vario

Temperatura: Massima 19.— Minima 10.6
Media 14.01 — Acqua caduta 6

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Contr. 6.15 | Leva ore 19.29
Passa al meridiano » 11.54.32 | Tramonta 11.12
Tramonta » 17.35 | Età dei giorni 20

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Obolo pervenuto alla R.ma Curia:

Parrocchia di Rosazzo lire 10 — id. di Frassevetto lire 7 — id. di S. Biagio di Cividale lire 6.68 — id. di Sauris (seconda offerta) lire 1.40 — Popolazione della B. V. del Monte sopra Cividale lire 14.17 — Popolazione di Lauzzaco lire 4 — Parrocchia della S. Metropolitana lire 18 — Società cattolica lire 7.50 — Clero di Cividale lire 27.00.

Le calunnie del giornale massonico

Altra prova che il *Iruli* esiste solo per servire alla setta massonica l'abbiamo nella calunnia da esso raccolta contro quell'ottimo e dotto sacerdote, che è l'amico nostro il M. R. professore D. Gio. Battista Cesca, vicario foraneo ed arciprete di Travesio.

Siamo grati all'esimio arciprete che ci fornì, colla sua lettera che oggi pubblichiamo — vedi nostra corrispondenza — un nuovo mezzo da smascherare il massonico giornale; ma non basta; bisogna anche obbligare il *Iruli* a pubblicare una solenne smentita, e siamo sicuri che il M. R. professore Cesca saprà trovare la via per ottenere tale legittima soddisfazione.

Contro certa stampa non giova che una energica difesa sostenendola magari davanti quei tribunali che il giornale modello chiama casotto di Pulcinella.

Il tempo

Da stamattina la pioggia viene giù a catinelle senza interruzione, e, al vedere, non ha intenzione di smettere per un pezzo. Un mese fa la sarebbe riuscita una vera manna.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nelle sedute dei giorni 9 e 23 settembre 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Deliberò d'urgenza in sostituzione del consiglio di concorrere con L. 100 alla II.ª gara generale del tiro a segno in Roma.

— Dichiarò nulla ostare per parte sua allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore consorziale di Nimis per il quinquennio 1888-1892.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Nominò l'Ingegnere Addone Tosolini di Pocenca nel posto di Ingegnere di riparto presso l'ufficio Tecnico provinciale in sostituzione dell'Ingegnere Luigi Pitacco collocato a riposo a sua domanda.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio relativamente al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il decorso mese di luglio, dalle quali risulta che a 30 giugno si trovavano ricoverati N. 667 maniaci; che durante il mese di luglio ne entrarono 44 e ne uscirono 26 dei quali 16, perchè guariti o migliorati e 10 perchè morti, per cui a 31 luglio 1895 si trovavano ricoverati N. 360 maniaci, cioè 13 pù che nel mese precedente, 6 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 48 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 36 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Valendosi dell'autorizzazione già impartita dal Consiglio provinciale incaricò il proprio procuratore di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine che respingeva la domanda d'annullamento della perizia Cisotti relativa alla determinazione del riparto fra Provincia e Società Veneta della spesa per manutenzione dei ponti sul Torre e sul Mahna d'uso comune della strada provinciale e della ferrovia Udine-Cividale.

(Continua.)

R. Liceo-Ginnasio di Udine

Le lezioni avranno principio il mercoledì 16 ottobre alle ore 10 nelle classi liceali, alle 14 nelle ginasiali.

Ciascun alunno deve iscriversi alla propria classe entro il 15 d. m., attenendosi alle norme che si leggono presso la Segreteria.

La nuova carta bollata per gli uffici delle ipoteche

E' stato disposto che d'ora in avanti le qualità di carta bollata da L. 1.20 e L. 2.40, istituite per gli stati o certificati e le copie od estratti da rilasciarsi dagli uffici ipotecari, portino il bollo a metà del margine superiore della prima pagina di ogni foglio.

Nell'interno di ciascun bollo, al lato destro della figura, verrà indicato il rispettivo prezzo mediante le cifre di L. 1.20 e L. 2.40.

Sotto il bollo, sulla prima linea del foglio, vi sarà l'intestazione: Conservazione delle ipoteche di... seguita da un fondo di linee rette e linee ondulate intrecciantisi a vicenda, destinato per l'indicazione della sede dell'ufficio ipotecario.

Il bollo, al pari dell'intestazione e del fondo suaccennati, sarà stampato sulla carta da L. 1.20 con inchiostro nero e su quella da L. 2.40 con inchiostro bruno d'Italia.

Negli altri distintivi del bollo, nella dimensione, nella lineatura e nella filigrana, le dette nuove qualità di carta saranno uguali rispettivamente a quelle col bollo a tasso fisso da L. 1 e L. 2, oltre due decimi, ora in uso per gli atti civili, giudiziari ed amministrativi.

Finchè non sia fabbricata questa nuova carta bollata, ne sarà posta provvisoriamente in uso altra, nella quale il prezzo sarà indicato come appresso:

Il bollo da L. 1.20 porterà internamente, al lato destro della figura, la cifra di L. 1 ed al lato sinistro l'iscrizione: Aumento di 2/10.

Il bollo da L. 2.40 avrà, pure internamente, al lato sinistro della figura, la cifra L. 3 ed al lato sinistro le lettere D D procedute e seguite da fregi.

Revolverta contro un agente delle imposte

L'altra sera a Macerata, l'agente delle r. imposte sig. Bianchi, che fu già a Cividale e vi ebbe anche un processo abbastanza clamoroso, entrava in chiesa con la sua signora, quando ricevette proditoriamente una revolverata alla schiena.

Operaio disgraziato

Ieri, Olivo Giovanni, d'anni 31, litografo presso la ditta Botti e Bischoff, riportò frattura della mano sinistra, lavorando con una macchina. Il poveretto venne condotto all'ospedale.

Che genitori!

Ieri verso le 21 Casarsa Francesco agente ferroviario, ricoverava nella propria casa una bambina di anni 5 rimasta abbandonata nei pressi della ferrovia. Dalle indagini fatte dall'autorità di P. S. è risultato che la povera bambina è figlia di Colugnati Giuseppe dimorante sullo stradone di Palmanova, che verrà chiamato in ufficio ad *audiendum verbum*. Benissimo!

L'Almanacco illustrato

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e Co., si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

Medaglia per i Comitati parrocchiali

Nella Libreria Patronato si trovano in vendita, al prezzo di C.mi 20 l'una, bellissime medaglie fatte coniare appositamente e che servono come distintivo ai membri dei Comitati parrocchiali nelle processioni, e in tutte le dimostrazioni, a cui i Comitati prenderanno parte.

A GIOVANNI BATTISTA GRASSI

Sanguinano un'altra volta i vostri cuori. Luigi, il vostro Gigi, sul fior della virilità, mentre stava per raggiungere la meta, e, nella felicità della sua famiglia, trovare il compenso di una gioventù tutta spesa nell'assiduo ed onesto lavoro, vi è strappato dalle braccia, e per sempre.

Piangete. Piangiate, poiché qual'altro sollievo in sì tremenda sciagura?

Ma vi sia almeno di conforto il pensiero che quanti il conobbero, condividono il vostro dolore; che nei figlioletti, che egli lascia, rivivranno, per l'opera santa della madre loro, le sue virtù; e che sotto la sterza della sventura più saldi divengono i nostri vincoli di fratellanza e solidarietà.

Fratelli e famiglia Grassi.

Pensiero morale

« E' vizio il credere ad ogni cosa; vizio il non credere nulla. »

Bibliografia

La spettabile ditta Benziger e Co. di Einsiedeln ha pubblicato il suo *Almanacco delle Famiglie cristiane per il 1896*, e noi siamo ben lieti di poterlo vivamente raccomandare ai nostri lettori. E' un grazioso libretto di poco meno di cento pagine in quarto, stampato a caratteri fitti ma nitidissimi, pieno di belle e buone cose, adatto ad ogni classe di persone e ad ogni età.

L'almanacco, oltre a una magnifica oleografia rappresentante la Santa Agnese del de Rhoden è illustrato da più di cento belle e variate incisioni di ogni maniera, tra cui parecchie fuori testo che sono un vero gioiello.

Il prezzo è di soli 50 centesimi.

Come si diventa Parroco di azione cattolica

Questo importantissimo opuscolo del valoroso giornalista cattolico, Rocca d'Adria, ben conosciuto per altre pubblicazioni, si vende alla Libreria Patronato a cent., 50 la copia.

Diario Sacro

Mercoledì 9 ottobre - s. Dionisio e c. m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 7 ottobre per le sottosegnate frutta:

	al quintale	
Fichi	L. 12,-	15,-
Noci	> 25,-	30,-
Peri	> 15,-	20,-
Pesche	> -,-	-,-
Pomi	> 15,-	-,-
Susine	> 15,-	17,-
Uva	> 17,-	44,-
Castagne	> 10,-	15,-

ULTIME NOTIZIE

La triplice

Telegrafano da Roma, 7 ottobre:

Nelle sfere ministeriali si conferma che, rinnovandosi a suo tempo la triplice alleanza, i nuovi trattati saranno in molte cose differenti da quelli attuali. Crispi è risoluto a stabilire altri patti con l'Austria.

— A proposito dei negoziati colla Russia per un nuovo trattato di commercio, consta che l'Italia non si limiterà a domandare una riduzione per il dazio sugli agrumi, ma anche per altri dazii, e ciò per promuovere il traffico in Russia di diversi prodotti che ora non hanno alcuno sbocco in quelle regioni. I negoziati saranno ripresi verso la metà del corrente mese.

In Africa

Si ha da Massaua 7 (Ufficiale):

« Gli informatori riferiscono che Mene-lick si è messo in movimento e col contingente dell'Harrar marcia verso lo Scioa. Ras Mangascià ha cominciato a ricevere rinforzi.

« In presenza di questa situazione, Baratieri ha deciso di avanzare da Adigrat per impedire il rinforzarsi del nemico ed evitare ogni pericolo di invasione.

« Baratieri ha iniziato oggi il suo movimento. »

Il re del Portogallo in Italia

Il *Fanfulla* dice essere giunta la notizia ufficiale che il Re del Portogallo visiterà i Sovrani d'Italia.

Il Re verrà a Roma per riceverlo; il Re di Portogallo andrà quindi a Monza a visitare la Regina, e finalmente a Moncalieri, ospite della principessa Clotilde.

Il mais avariato

Ci telegrafano da Roma, 7 ottobre:

La Direzione delle Gabelle presso il Ministero delle finanze, e la Direzione di sanità presso il Ministero dell'interno, stanno di comune accordo esaminando quali modalità si possano adottare per nuovamente permettere l'introduzione del mais avariato, ma garantirne in pari tempo l'impiego nelle distillerie per l'estrazione dell'alcool.

Nota turca

Telegrafano da Roma 7 ottobre:

L'ambasciata turca a Roma ha comunicato alla Consola copia di una circolare diplomatica sui disordini armeni. Il governo ottomano giustifica i rigori della polizia e delle autorità turche, e nega alle potenze europee il diritto di immischiarsi nelle faccende interne della Turchia, quando esse non riguardano cittadini di altre nazioni.

Grave disastro ferroviario.

Bruxelles 7 — Iersera alle 8 e mezza avvenne una terribile catastrofe alla stazione di Monsty fra Wavze e Ottegnies. Una macchina lanciata a tutta velocità urtò un treno viaggiatori. Sonvi quattordici morti e quaranta feriti, di cui parecchi gravemente.

Il ministro Bernaert colla famiglia trovavasi nel treno. Sua cognata rimase uccisa, la moglie ferita al petto. Bernaert è illeso.

Ottegnies 7 — Il numero dei morti finora constatati in seguito alla catastrofe ferroviaria della stazione di Monsty ascende a 18. Le ricerche continuano. Tra i feriti ve ne sono una cinquantina gravemente. Grande costernazione.

Incendio di un teatro a Montevideo

Montevideo 7 — Nella scorsa notte un grande incendio distrusse completamente il Politeama. Non si ebbe a deplorare vittima alcuna.

TELEGRAMMI

Parigi, 7 — Felix Faure ricevette oggi alle ore cinque il duca d'Aosta. Il colloquio durò venti minuti. Al duca furono resi gli onori militari. Alle 5.30 Felix Faure restituì la visita al duca con il quale si intrattene venticinque minuti.

Parigi, 7 — Il Principe ereditario di Grecia, chiamato dal Re di Danimarca, lasciò Parigi stasera.

Shanghai, 7 — Il vicerè di Nankin avendo rifiutato sotto pretesto di una indisposizione di ricevere l'ammiraglio inglese della nave ammiraglia *Alacrity*, questi dovette tornare a Shanghai.

Altre tre navi inglesi sono giunte a Fatchu.

Notizie di Borsa

8 ottobre 1895

RENDITA		
Ital. 5 0/0 contanti		L. 94,50
» fine mese		> 95,70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0		> 97,-
Rendita austriaca		F. 100,90
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali		L. 301,-
» Italiane 3 0/0		> 290,-
Fondiarie d'Italia	4 0/0	> 499,-
» » » »	4 1/2	> 497,-
» Banco Napoli	5 0/0	> 400,-
Ferrovie Udine-Pontebba		> 463,-
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0		> 511,-
Prestito Provincia di Udine		> 102,-
CAMBI E VALUTE		
Francia	chèque	> 105,25
Germania	>	> 180,-
Londra	>	> 26,55
Austria e Banconote	>	> 220,50
Corone	>	> 107,-
Napoleoni	>	> 21,02
AZIONI		
Banca d'Italia	>	> 777,-
» di Udine	>	> 115,-
» Popolare Friulana	>	> 120,-
» Cooperativa Udinese	>	> 33,50
Cotonificio Udinese	>	> 1250,-
» Veneto	>	> 206,-
Società Tramvia di Udine	>	> 70,-
» Ferrovie Meridionali	>	> 694,-
» Mediterraneo	>	> 502,-
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura a Parigi	>	> 89,70
TENDENZA calma.		

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ORO LIQUIDO

“ TRUNNER ”

MERAVIGLIOSA DORATURA A PENNELLO

Coll'uso di questa preparazione ognuno può dorare da sé con tutta facilità qualsiasi oggetto, sia di Legno, Metallo, Pelle, Terra Cotta, Majolica, Carta Pasta ecc., e la doratura che ne risulta rivaleggia con qualsiasi altra ottenuta a Galvano, a Fuoco ed a Foglia.

L'ORO LIQUIDO TRUNNER

lascia uno strato d'oro brillantissimo sugli oggetti dorati, ed il loro splendore non viene menomamente alterato anche se lavati ed esposti alle intemperie, talché si possono considerare come assolutamente inalterabili.

L. 1 il Flacone più Cent. 20 spedizione raccomandata
Concessionaria l'UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO
Via Contarado 2 GENOVA
Incaricati della Vendita all'Ingrosso
ROSSI, SCIACCALUGA e C. Via S. Luca, 5 - Genova
SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

ARTURO LUNAZZI
(Vedi avviso in IV° pagina).

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il Dr. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggibile e diapason.

Immagini della B. V. del Rosario

Nella Libreria del Patronato trovasi una bella immagine della B. V. del Rosario a colori, al prezzo di L. 1,75 al cento.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - Humber e Co. Limited - OPEL ADAM - Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. - SWIFT - Steyr - VESTW - A. T. - ROYAL PROGRESS - FLECHE CYCLE - "CONVENTRY CROSS" - PEREGRINE LEICESTER CYCLE C. TRUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE - QUINTON WORKS - NEW - HUDSON - THE FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.



Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONI, FIORI, PIUME FANTASIE
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE "ALLEN",
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di parcellana
d'ogni grandezza per Ricordi Funobri



Vere Bicyclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicyclette inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di bicyclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le bicyclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni — Noleggio di bicyclette

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA CASARSA A SPILIMBE	DA SPILIMBE A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.— 5.55	D. 5.05 7.45	O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.45	M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.58	M. 2.55 7.30	O. 7.30 8.25
O. 4.50 9.10	O. 5.25 10.15	M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55	M. 9.10 9.41	M. 9.55 10.26	O. 8.01 11.18	O. 9.— 12.55
M.* 7.03 10.14	O. 10.55 15.24	O. 19.15 20.—	O. 17.55 18.35	M. 11.30 12.01	M. 12.29 13.—	M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55
D. 11.25 14.15	D. 14.20* 16.56			O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16	O. 17.30 20.47	M. 17.45 1.30
O. 13.20 15.20	M. 18.15 23.40			O. 19.4 20.12	O. 20.30 20.58		
O. 17.50 22.45	M.* 17.31 21.40						
O. 20.18 23.05	O. 22.20 2.35						

(*) Cass. treno si ferma a Pordenone.
(*) Per da Pordenone.

DA UDINE A PONTEBBA	DA PONTEBBA A UDINE	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
D. 5.55 9.—	O. 6.30 9.25	O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.07
O. 7.55 9.55	D. 9.29 11.05	M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.06	O. 17.26 19.56	M. 17.14 19.37
O. 17.06 19.09	O. 16.55 19.40		
M. 17.55 20.50	D. 18.37 20.05		

COINCIDENZE. — Da Portogruon per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 13.16.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
E. A. 8.— 9.47	6.45 E. A. 8.32
E. A. 11.20 13.10	11.15 S. T. 12.40
E. A. 14.50 16.43	13.50 E. A. 15.35
E. A. 18.— 19.52	16.10 S. T. 19.55

DIGERIR BENE?? **Guardarsi dai calori estivi**



facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, le germe aflatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in Autunno

Frum. Rieti originario L. 0.45 per un Chilo, L. 40 al q. lo
>> La riprod. » 0.32 » » 32 »
>> Colonia sel. » 0.40 » » 34 »

Costafranco (Treviso) 17 Luglio 1895.

Il frumento da semina, Colonia, da voi lo scorso anno fornitomi, mi diede ottimi risultati. Raccolsi circa quintali 16 (sedici) di stupendo frumento, grosso, nutrito e netto da qualsiasi zizzania. Non posso che esprimermi la mia intera soddisfazione.

Conte Gerolamo Barca Toscan.

Frumento Noè la qualità L. 0.40 per un Chilo, L. 35 al quintale

Comizio agrario di Lodi 24 luglio 1895.

Il frumento da semina Noè somministrato a questo Comizio agrario nell'autunno p. p. ebbe ottimo effetto.

Comizio agrario di Lodi e Circondario.

TRIFOGLIO INCARNATO

Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del Frumento, Segale; nei Granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili.

Nelle Stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sul terreno duro e battuto e non sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima. Non soffre i geli più intensi. Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità. Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kil di semente. — Costo: 100 Kil L. 60 — Un pacco postale di 3 Kil L. 3.

FRAATELLI INGEGNOLI - Stabilimento Agrario-Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

VECCIA VELLUTATA

Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche lattifere, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Seminare in Ottobre-Novembre in terreni anche leggeri aridi e non concimati. Resiste ai freddi più intensi.

Il deputato Ottani nel suo giornale *Il Coltivatore*, scrisse che in Aprile misurava 90 centimetri d'altezza e in un ettaro ricava 390 quintali di ottimo foraggio.

La Vecchia vellutata riunisce vantaggi tali che nessuna altra pianta può dare. Essa fornisce un prodotto precoce e abundantissimo, non occupa il terreno che nel solo inverno, permette tutte le altre coltivazioni primaverili come frumento, patate, fagioli, ecc. ecc., ed infine prospera anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kil L. 70 — Un Kilo L. 0.80

Un pacco postale da Kil 3 » 3.—

» » » » 5 » 5.—

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kil di Semente

SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI

FIRENZE — Piazza del Duomo n. 14 — FIRENZE

ATTESTATI

Sig. LUIGI GORDINI — Firenze

Ho potuto sperimentare lo Sciroppo Gordini, tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali, quale depurativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell'INFLUENZA.

Dott. GIOVANNI ALIPI

Medico Chir. Condotta

Sono lieto di farle conoscere che tutte le volte che ho avuto l'occasione di prescrivere lo Sciroppo Gordini da lei preparato, i risultati ottenuti sono stati sempre favorevoli.

Non mancherò di amministrarlo, quando ne sarà il caso, a preferenza di altri preparati consimili.

Dott. M. CIPPARONE

Ufficiale Sanitario

Lo Sciroppo Gordini da me in varie circostanze sperimentato, è un ottimo e sicuro purgante, di facile somministrazione anche ai piccoli bambini, e corrisponde perfettamente allo scopo per cui è stato razionalmente preparato. Ciò si afferma per la pura verità dal

Dott. CARLO RICCI

Medico primario ed Ufficiale Sanitario

Il genuino SCIROPPO GORDINI si vende in tutte le Farmacie del mondo. In UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2, Fabris Angelo Via Mercatovecchio, Comelli Francesco, Manganotti Antonio via Pascolle.

Il prezzo 1,40 tanto per boccetta che per scatola, con relative istruzioni per la cura che si spedisce gratis e di lire 1,40 a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO
di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere

— Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6.725.003.

Garanzia per gli assicurati L. 300.000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità nel soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noi e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

— Grandi specialità per Regali —

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2
(casa Cocco)

Via della Posta N. 5
(vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C.º DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.